

Le due località del Crotonese fra le sette calabresi che hanno ricevuto la “bandiera”

Punta Alice e Torre Melissa “blu”

Per Cirò Marina si tratta del quindicesimo riconoscimento consecutivo

Margherita Esposito
CIRÒ MARINA

Tra le “magnifiche” sette località marine della Calabria, si sono confermate anche nel 2017 “spiagge blu” le due crotonesi: il litorale di Punta Alice di Cirò Marina e la frazione di Torre Melissa di Melissa. Lunedì scorso, a Roma, si è svolta la cerimonia di consegna delle bandiere d'Europa della Fee. A ritirare la 17. Bandiera blu di Cirò Marina – sempre più record assoluto in Calabria – c'era il vicesindaco, Antonio Gallelo e la consigliera Serafina Sammarco. La delegazione melissese, invece, guidata dal sindaco Gino Murgi, composta dall'assessore al turismo, Cataldo Maltese ed il presidente del consiglio – in passato anche

sindaco – Edoardo Rosati, ha portato a Melissa la sesta bandiera blu consecutiva. Rispetto al 2016, la Calabria, aumenta di due vessilli. Alle cinque bandiere ottenute l'anno scorso - la pluridecorata Roccella jonica, Trebisacce e Praia a Mare, unica località marina calabrese sul Tirreno – si sono aggiunte Soverato e Roseto Capo Spulico, anche queste sul versante jonico che batte quindi la costa tirrenica 6 a 1. Per Cirò Marina è la quindicesima bandiera blu consecutiva dal 2003, dopo le prime due ottenute nel '92 e '93. Al di là delle dotazioni di strutture ricettive ed i servizi offerti, il segreto del successo cirotano, sta proprio nel mare limpidissimo che bagna il litorale nord di Cirò Marina, che qui è impreziosita

dalla pineta marina e il paesaggio selvaggio, caratterizzato in alcuni tratti anche delle sempre più rare dune mobili. Un patrimonio delicato e prezioso, quanto mai dunque, meritevole di tutela e salvaguardia. Dopo il nuovo successo “in coppia” Melissa e il litorale di Punta Alice di Cirò Marina, si ritroveranno insieme per ritirare l'altro riconoscimento in palio: la bandiera verde che sarà consegnata il prossimo 3 giugno a 134 spiag-

Oltre alle dotazioni di strutture ricettive e ai servizi offerti, il segreto del successo è il mare cristallino

I criteri

● Nella valutazione delle candidature dei vari Comuni vengono tenute in considerazione la costante pulizia della spiaggia, la presenza di un numero adeguato contenitori di rifiuti, l'accesso facilitato ai disabili, la promozione di iniziative ambientali, l'informazione. La bandiera blu per gli approdi turistici premia invece la qualità delle acque dell'area di approdo, i servizi, le misure di sicurezza, la tutela ambientale - da assicurare anche con la dotazione sulle banchine di luce e acqua.

ge “promosse” dai pediatri. La bandiera verde è infatti un riconoscimento alle spiagge giudicate a “misura di bambino”. I parametri di valutazione delle spiagge da premiare privilegiano le spiagge isolate, l'ampiezza dell'arenile che deve essere abbastanza ampio, la dotazione negli stabilimenti balneari di ombrelloni sufficientemente distanziati, la presenza di attrezzature riservate ai piccini. Un'attenzione particolare, poi, è riservata alla composizione della sabbia, preferibilmente fine, per dare modo di costruire castelli e torri. Essenziale, poi, il mare pulito e l'acqua bassa vicino alla riva, ma anche la dotazione nei dintorni di un bar, gelaterie, pizzerie, ristoranti, parchi giochi. ◀